



parte di una serie di venti pergamene eseguite per il granduca Ferdinando II intorno al 1662, la Garzoni dimostra un grande capacità di di rappresentare il mondo naturale attraverso la raffinata tecnica del *pointillisme*. Dal 1651 fino alla morte, nel 1670, l'artista ormai ricca e famosa risiede a Roma ove entra in contatto con l'Accademia di San Luca. Nel testamento del 1666, Giovanna lascia tutti i suoi beni all'Accademia ed esprime la volontà di essere sepolta nella Chiesa romana dei SS. Luca e Martina. Purtroppo in Ascoli e nelle Marche non si conserva nessuna opera di Giovanna. L'unica preziosa testimonianza che la riguarda è il ritratto che si conserva nella *Sala del Pastorello* della Pinacoteca civica di Ascoli. Nel ritratto, sicuramente tra i più belli della Pinacoteca, la celebre "miniatora" è raffigurata già molto avanti con gli anni, col volto segnato dal tempo e un severo abito nero rischiarato appena dall'ampio colletto e dai polsini di velo bianco, mentre regge nella mano sinistra una miniatura dove è ritratta una dama. Il dipinto fu acquistato dal Comune di Ascoli nel 1902 dopo una segnalazione dello scultore Nicola Cantalamessa Papotti che lo attribuisce al pittore marchigiano Pier Leone Ghezzi confondendolo con Giuseppe Ghezzi (padre di Pierleone), autore di un altro famoso ritratto della Garzoni. Tutto il carteggio relativo all'acquisto si conserva presso l'Archivio di Stato di Ascoli. Dal carteggio veniamo a sapere che il Comune di Ascoli dà incarico al pittore e storico dell'arte ascolano Giulio Cantalamessa di esaminare il dipinto. Cantalamessa si reca a Roma da Venezia (dove in quegli anni dirigeva le Gallerie dell'Accademia) e riconosce nella vecchia signora del ritratto la pittrice ascolana Giovanna Garzoni consigliando l'acquisto del dipinto che giudica di ottima qualità. Cantalamessa rifiuta l'attribuzione del dipinto a Giuseppe

dal granduca Ferdinando II e dalla moglie Vittoria della Rovere (la granduchessa di origine marchigiana che aveva ereditato l'immenso patrimonio artistico dei duchi di Urbino, i Della Rovere), che si era trasferito con lei dalle Marche a Firenze. Tra le prime opere eseguite a Firenze ci sono alcune pergamene che raffigurano singole essenze vegetali tra cui *Pianta di giacinto con quattro ciliegie, una lucertola e un carciofo* oggi agli Uffizi, che ricorda le illustrazioni naturalistiche del veronese Jacopo Ligozzi. Ma mentre per Ligozzi, che possiamo definire un illustratore botanico l'interesse è quello della documentazione scientifica, per la Garzoni accanto all'interesse naturalistico, l'attenzione si concentra sull'aspetto estetico e decorativo del soggetto rappresentato. L'originalità delle creazioni di Giovanna è data dall'uso del *pointillisme* cioè la tecnica dell'accostare piccolissimi puntini di colore attraverso i quali l'artista riesce a ottenere effetti pittorici e luminosi altissimi. La sua produzione di preziose pergamene con soggetti di fiori, frutti e animali è vastissima. Degli animali miniati da Giovanna ci è pervenuta solo la *Canina* (firmata in basso a destra) oggi a Firenze nella Galleria Palatina, eseguita verso il 1648 per la granduchessa Vittoria della Rovere che nella residenza di Poggio Imperiale amava circondarsi di molti cani. La miniatura, curata nei minimi particolari, è coloristicamente raffinata e giocata sul contrasto tra il fondo scuro e il rosso della tovaglia su cui è accucciata la cagnetta di razza carlina. Tra i numerosi dipinti eseguiti per i Medici ricordiamo il *Buffone di Vetro con diversi fiori e una pesca* databile al 1647, che apparteneva al cardinale Leopoldo dei Medici, oggi nel Gabinetto dei Disegni e Stampe degli Uffizi, dove al di là dell'osservazione naturalistica, i fiori sono scelti per creare un'architettura monumentale, di grande effetto, godibile esclusivamente per la sua bellezza. Nelle due splendide pergamene, *Scodella con pesche e susine* e *Tazza cinese con fichi ciliegie e cardellino* oggi nella Galleria Palatina di Firenze, che fanno



Mandragora, tempera su pergamena, Washington, Garden Library.